

Nel marzo 2008 il Collegio dei periti ha determinato in € milioni 80,00 la valutazione del disciolto Gruppo EFIM¹³¹; ciò ha costituito il corrispettivo dell'operazione di trasferimento che Ligestra ha versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, usufruendo del corrispondente finanziamento infruttifero concesso da FINTECNA (salvo recupero ad esito ed in nesso con i risultati della liquidazione del patrimonio ex EFIM).

Da una prima ricognizione delle relazioni semestrali, espletata dalla struttura Ligestra, emerge la rilevanza del totale del passivo delle 9 liquidazioni coatte amministrative restanti, che ammonta a circa complessivi euro milioni 541,00 rispetto all' attivo di circa euro milioni 263,00.

* * *

È in via di definizione il profilo organizzativo di questa Società che dovrà essere in grado di elaborare un programma operativo e definire, in merito, un adeguato piano di interventi: "Ligestra" è chiamata, inoltre, ad assistere il perito nominato da FINTECNA affinché la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione non si discosti, in termini negativi, dalle risultanze finali dell'intero processo liquidatorio e non comporti quindi, a consuntivo, oneri per la Società stessa (e, di riflesso, per FINTECNA).

C) Fintecna Immobiliare.

Nel dicembre del 2006 FINTECNA ha trasferito, con efficacia 1 gennaio 2007, alla Società controllata Fintecna Immobiliare (ex Valtecna Immobiliare) - Società dedicata allo svolgimento delle attività immobiliari presenti nel Gruppo FINTECNA - il ramo d'azienda comprendente anche le partecipazioni azionarie detenute in Società di valorizzazione immobiliare¹³².

Per effetto dell'art 1, co. 484 della legge finanziaria 2007 (e successive modificazioni ed integrazioni), Fintecna Immobiliare - il cui patrimonio iniziale ammontava a circa 760 milioni di euro - ha acquistato gli immobili delle gestioni

¹³¹ Al netto dell'ammontare del fondo per rischi ed oneri stimato nell'ordine di € milioni 295,00 (di cui € milioni 220,00 per rischi ambientali) e di un accantonamento per costi di completamento della liquidazione previsti in € milioni 28,00 stimando in 5 anni l'arco temporale per la chiusura di tale processo.

¹³² Al 1° gennaio 2007 furono trasferite a FINTECNA Immobiliare S.r.l. anche le partecipazioni di FINTECNA in: Alfieri S.p.A. (50%); Castel Romano S.p.A. (50%); Giardini di Lambrate S.p.A. (50%); Giardino Tiburtino (100%); M.T. - Manifattura Tabacchi S.p.A. (50%); Quadrifoglio Genova S.p.A. (50%); Quadrifoglio Milano S.p.A. (50%); Quadrifoglio Modena S.p.A. (50%); Quadrifoglio Verona S.p.A. (50%); Residenziale Immobiliare S.r.l. (100%); Valcomp Uno S.r.l. (100%); Valcomp Due S.r.l. (100%); Valcomp Tre S.r.l. (100%); Valcomp Quattro S.r.l. (100%); Consorzio G1 (99,99%).

liquidatorie di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404 (e successive modificazioni), per un controvalore di circa 180 milioni di euro, previa determinazione del prezzo di vendita di ciascun bene (identificato dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato) da parte dell'Agenzia del Territorio, tenuto conto della situazione di fatto e sulla base delle valutazioni correnti di mercato. Al riguardo, ha incaricato un'azienda specializzata di effettuare un'analisi dell'investimento nel portafoglio immobiliare. Nelle more, ha avviato contatti con il competente Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e con l'Agenzia del Territorio in ordine al compendio da acquistare. Considerata la diversa valutazione dei valori (l'uno pressoché il doppio dell'altro)¹³³, Fintecna Immobiliare ha rappresentato ciò alla predetto Dipartimento - con lettera indirizzata anche a FINTECNA S.p.A. - manifestando, al contempo, la propria disponibilità ad esaminare congiuntamente altre soluzioni per dare, comunque, seguito alla compravendita.

La funzione di Fintecna Immobiliare è stata finora finalizzata, principalmente, al collocamento sul mercato degli immobili di proprietà (circa il 63% del portafoglio) riverienti dall'originario conferimento e valorizzati al meglio tramite "Società veicolo" partecipate pariteticamente con il partner selezionato; le successive prospettive sono correlate al completamento delle iniziative in *partnership*, specie per gli immobili/compendi di maggior pregio, con la dismissione dell'intero portafoglio di origine. Dal 2010 è previsto l'avvio delle attività di valorizzazione nell'ambito delle *partnership* (con lo sviluppo dei lavori) e la successiva commercializzazione delle unità immobiliari.

Quanto realizzato nel triennio 2007-2009, oltre a rispettare e in alcuni casi migliorare gli obiettivi in origine prefissati, ha registrato ricavi netti complessivi di circa 385 milioni di euro (essenzialmente plusvalenze delle cessioni) con utili di complessivi euro milioni 192 (64,2; 50,1 e 77,7 in ciascun anno); sarà così possibile rimborsare a FINTECNA l'83% circa del finanziamento, a suo tempo concesso, di complessivi euro milioni 603.

Contatti con la Cassa Depositi e Prestiti per valutare - in linea con l'orientamento espresso dal comune Azionista M.E.F. - un'ipotesi di integrazione, non hanno avuto buon esito, sicché Fintecna Immobiliare prevede di consolidare in modo autonomo il proprio posizionamento sul mercato¹³⁴.

Nella seduta del 22 gennaio 2010 è stata annunciata al C.d.A. di Fintecna

¹³³ Agenzia del Territorio circa euro/milioni 242; REAG circa euro/milioni 125.

¹³⁴ Cfr. verbale del C.d.A. (seduta del 24 novembre del 2009).

S.p.A. (che ne ha preso positivamente atto) la probabile interazione industriale di Fintecna Immobiliare con "Italia Turismo S.p.A." nell'ambito di un comune disegno volto alla valorizzazione dei rispettivi patrimoni immobiliari.

La Società sta perseguendo l'attività di valorizzazione degli immobili, di cui è esponenziale il progetto "Pentagramma"¹³⁵ (*partnership* con altri operatori nazionali ed esteri del settore): al riguardo sono stati ceduti il compendio di Roma (al prezzo di euro milioni 367,8) e il compendio per l'attuazione della *partnership* nella "Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l." (100% di FINTECNA Immobiliare) finalizzata alla valorizzazione di esso.

Per completezza è da rammentare che, nel luglio 2009, sono stati rinnovati (per gli esercizi 2009/2011) sia il Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, sia il Collegio Sindacale - per esigenze di collegamento funzionale - nella stessa composizione nominativa della Capogruppo. I compensi sono stati ridotti del 25% rispetto ai precedenti¹³⁶. L'incarico per il controllo contabile¹³⁷ per il triennio 2009/2011 è stato rinnovato alla stessa Società col riconoscimento di un corrispettivo pari ad euro 75.800,00 in ragione d'anno, oltre spese vive e adeguamento ISTAT.

Quanto alla situazione patrimoniale e finanziaria della nuova Società, nel precedente referto fu evidenziato¹³⁸ che la copertura del capitale investito appare caratterizzata da un finanziamento infruttifero soci di 603 milioni di euro (da rimborsare a scalare, in tre anni) rispetto ai mezzi propri di 161 milioni di euro (rapporto di 3,7 euro di debito, per ogni euro di mezzi propri). A data corrente restano ancora da restituire € 194 milioni.

L'auspicio del "riequilibrio significativo delle fonti finanziarie di copertura, a favore

¹³⁵ FINTECNA Immobiliare ha in corso procedure volte alla costituzione di *partnership* per cinque compendi immobiliari così composti:

- Compendio Roma: Istituto Poligrafico dello Stato, ex Istituto Geologico Nazionale, Complesso Immobiliare di via Scalo San Lorenzo, Terreno in località Valcannuta;
- Compendio Lombardia: Complesso Immobiliare di Segrate, porzione di "Palazzo Litta" di Milano, porzione di edificio in via Principe Amedeo di Milano, ex Caserma "La Canavese" ed ex Caserma "Bartoli" di Milano;
- Compendio Piemonte: Palazzo del Lavoro di Torino, ex "Piazza d'Armi" di Asti, ex Magazzino Tabacchi Greggi di Tortona, complesso immobiliare ex "Stabilimento Fervet" di Carmagnola;
- Compendio Romagna: costituito dall'ex colonia dei Monopoli di Stato di Milano Marittima e da altri cespiti (terreni e altre cento unità immobiliari residenziali a Cervia);
- Compendio Perugia: ex Manifattura Tabacchi della Città.

¹³⁶ Al Presidente = euro 26.250 (invece di 35.000); a ciascun Consigliere = euro 17.250 (invece di 23.000).

¹³⁷ Si rammenta la modifica dell'art. 23, comma 1, dello Statuto sociale nel seguente testo:

"Il controllo contabile sulla società è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia nonché all'albo speciale Consob di cui all'art. 161 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni".

¹³⁸ V. Relazione 2006, paragrafo 3.2.

dei mezzi propri, mediante l'eventuale trasformazione di parte del finanziamento infruttifero del socio FINTECNA in capitale sociale" non ha trovato ancora attuazione.

D) Tirrenia di Navigazione S.p.A.¹³⁹

Val notare che il Gruppo Tirrenia, in quanto destinato a soddisfare le esigenze del servizio pubblico, incontra notevoli difficoltà nel fronteggiare la concorrenza¹⁴⁰ considerati anche i ridotti margini di flessibilità per l'utilizzo della leva tariffaria e l'assetto dei servizi (frequenze, orari e tipologia delle navi impiegate). Nonostante la razionalizzazione dell'assetto organizzativo (interno e della rete di vendita) e, per quanto possibile, dell'attività nautica, nonché la riduzione dei costi - non trascurando il mantenimento di adeguati standard qualitativi di servizio - l'aumento dell'offerta e l'evoluzione del mercato hanno determinato per il Gruppo una ulteriore erosione delle quote di mercato.

Come noto la Società Tirrenia (controllata da FINTECNA al 100%) svolge, in convenzione con lo Stato, anche tramite quattro Società regionali - di cui detiene il controllo totalitario - attività di collegamento marittimo in regime di continuità territoriale tra il continente e le isole.

La legge finanziaria 2007, al fine di completare il processo di liberalizzazione del cabotaggio marittimo e di privatizzare le Società esercenti attività di servizio pubblico, ha previsto la stipula, entro il 30 giugno 2007, di nuove convenzioni - sulla base dei criteri stabiliti dal CIPE nonché dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze - aventi scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012 con le Società del Gruppo Tirrenia, nei limiti dei vigenti stanziamenti di bilancio: a tal fine, dal 2009, è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro (art.1, co. 998).

Prima della scadenza (fine 2008) della convenzione in essere - e tenuto conto della succitata legge 27 dicembre 2006, n. 296 - FINTECNA ha attivato gli opportuni contatti con

¹³⁹ Vale fare riferimento, per quanto occorra, al recente referto della Corte sulla gestione finanziaria di Tirrenia di Navigazione S.p.A. per l'esercizio 2008 (determinazione Nota n. 60/2009 del 2 ottobre 2009).

¹⁴⁰ Gli armatori in concorrenza con le società del GRUPPO Tirrenia superano la ventina, di cui i principali sono: Grandi Navi Veloci, Moby-Lines, SNAV, Strade Blu, Sardinia Ferries e Afilauro.

Allo sviluppo del cabotaggio "privato" hanno contribuito una serie di fattori strategici quali: il forte interesse nazionale e comunitario a sviluppare le Autostrade del Mare (per motivi socio economici, di sicurezza e di tutela ambientale); lo sviluppo turistico dell'Italia insulare e di alcune località balcaniche nonché il costo del lavoro dell'armamento "privato", molto più contenuto rispetto al pubblico. Peraltro, negli ultimi anni, il cabotaggio è evoluto da semplice servizio di collegamento a trasporto con standard qualitativi di tipo alberghiero, simili a quelli offerti dal mercato crocieristico, soprattutto in termini di comfort del passeggero; si è poi aggiunto l'impatto delle compagnie aeree *low-cost* che ha avuto un effetto di "trascinamento" e di "imitazione" anche nel settore marittimo, da parte di alcuni operatori.

l'Azionista M.E.F. per approfondire i diversi aspetti e individuare le soluzioni più confacenti correlate anche con le prospettive di privatizzazione del cabotaggio pubblico e con i possibili riflessi di carattere comunitario.

Nel decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248 - convertito con legge 28 febbraio 2008, n. 31 (c. d. "decreto mille proroghe") - è stata prevista la proroga delle convenzioni Tirrenia al 31 dicembre 2009, data entro cui dovrebbe essere realizzata la completa liberalizzazione del settore del cabotaggio marittimo attraverso il completamento del processo di privatizzazione delle Società esercenti i servizi di collegamento ritenuti essenziali.

Il Consiglio di Amministrazione di FINTECNA, nella seduta del 4 dicembre 2008, alla luce della delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 novembre - concernente "la definizione dei criteri di privatizzazione e le modalità di dismissione della partecipazione detenuta indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel capitale di Tirrenia di Navigazione S.p.A."¹⁴¹ - ha deliberato l'avvio delle selezioni per i ruoli di *advisor* (finanziario e legale). Previa analisi di apposito gruppo di lavoro, l'incarico di *advisor* finanziario è stato affidato a Istituto bancario nazionale con previsione di specifico corrispettivo¹⁴². Quale consulente legale, è stata selezionata una Società internazionale che percepirà il compenso omnicomprensivo, esclusi IVA e CPAF, di euro 170.000,00. Un compenso aggiuntivo di euro 85.000,00 - a fronte di attività di carattere straordinario e non prevedibile - è stato riconosciuto dal C.d.A. (seduta del 22 gennaio 2010).

Nelle more, è intervenuto il d.l. 29 novembre 2008, n. 185 (convertito con legge 28.1.2009, n. 2) che, al fine di consentire l'attivazione delle procedure di privatizzazione del Gruppo Tirrenia e la stipula delle nuove convenzioni, ha autorizzato la spesa di 65 milioni di euro - per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 - ad integrazione degli stanziamenti pubblici destinati a fronteggiare gli oneri, sostenuti da Tirrenia di Navigazione e dalle Società Regionali, per l'espletamento dei servizi di cabotaggio in convenzione.

¹⁴¹ Le problematiche connesse con la privatizzazione del Gruppo Tirrenia vanno risolte, peraltro, tenendo conto delle modifiche apportate al decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133) che ha disposto, tra l'altro, l'attribuzione alle Regioni interessate dell'esercizio delle funzioni e dei compiti di programmazione relativi ai servizi di cabotaggio marittimo che si svolgono all'interno delle medesime (comma 1); il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, ha poi stabilito che le disposizioni del suddetto comma si applicheranno dal 1° gennaio 2010.

¹⁴² Il corrispettivo per lo svolgimento dell'incarico sarà riconosciuto in termini di commissione omnicomprensiva non superiore allo 0,10% del complessivo valore di transazione, come risultante dalla somma del prezzo riconosciuto per l'*equity* e dell'indebitamento finanziario trasferito.

Nulla sarà dovuto da FINTECNA, nel caso di mancato esito positivo dell'operazione di cessione, neppure a titolo di rimborso di oneri e spese a qualsiasi titolo sostenuti.

Il nuovo quadro normativo, nel prorogare fino al 31.12.2009 le convenzioni assentite alla Società e alle controllate - che, in origine, scadevano il 31 dicembre 2008 - ha stabilito il passaggio alle Regioni, dal 1° gennaio 2010, dell'esercizio delle funzioni e dei compiti di programmazione e di amministrazione relative ai servizi di cabotaggio marittimo di servizio pubblico. Le Regioni hanno rappresentato l'esigenza di salvaguardare le proprie prerogative sull'attività di cabotaggio, a livello locale, chiedendo di essere direttamente partecipi nella definizione del contenuto delle nuove Convenzioni.

Successivamente il C.d.A. di FINTECNA, tenuto conto sia del predetto nuovo quadro normativo inerente la privatizzazione di Tirrenia sia delle indicazioni pervenute dall'Azionista - cui, peraltro, sono state manifestate talune riserve¹⁴³ - ha, comunque, deliberato (seduta del 29.4.2009) di realizzare subito la procedura di dismissione della Società stessa entro il 31 dicembre 2009 (come fissato dalla legge). Essendo stati sottoscritti il 3 novembre 2009, tra il Governo e quasi tutte le Regioni interessate¹⁴⁴, gli accordi di programma per la regolamentazione del servizio pubblico di cabotaggio marittimo regionale, il C.d.A. di FINTECNA ha deliberato (seduta del 24 novembre 2009) l'avvio di detta procedura, mediante l'invito a manifestare interesse, volta alla alienazione di Tirrenia compresa la controllata Siremar. L'invito è stato pubblicato il 23 dicembre 2009 con scadenza del termine fissata al 19 febbraio 2010.

L'art. 19, co. 13 *bis* e *ter* della legge 3.8.2009, n. 102 ha poi disposto lo stanziamento, a favore del Gruppo, di ulteriori 49 milioni per garantire la copertura finanziaria alla sovvenzione dei servizi di collegamento marittimo effettuati dal Gruppo stesso nell'anno 2009, nonché all'ammodernamento della flotta.

FINTECNA, nelle more, ha accordato a Tirrenia dal 30 ottobre 2009 il finanziamento di 25 milioni di euro, considerata la critica situazione finanziaria a seguito della revoca della linea di credito concessa dalla Banca¹⁴⁵. L'importo è stato poco dopo rimborsato ma un ulteriore finanziamento "a vista" di 25 milioni di euro è stato concesso dal C.d.A. a gennaio 2010.

Da ultimo, la legge 20 novembre 2009, n. 166 ha trasferito con decorrenza 25 novembre 2009, a titolo gratuito, da Tirrenia l'intero capitale sociale della Caremar

¹⁴³ Le Regioni sono alla ricerca di adeguate soluzioni per quanto concerne sia il trasferimento delle Società marittime regionali, alle Regioni di competenza, sia il riassetto delle rotte. La definizione di questi profili è ritenuta condizione indispensabile per l'avvio del processo di privatizzazione di Tirrenia, anche alla luce degli orientamenti che potranno assumere le Autorità Comunitarie.

¹⁴⁴ Campania, Sardegna e Toscana acquireranno, a titolo gratuito, le società regionali di navigazione Caremar, Saremar e Toremar e bandiranno le procedure di gara per la privatizzazione di esse. La Sicilia, invece, non ha manifestato interesse a rilevare la proprietà della Siremar S.p.A.

¹⁴⁵ Cfr. verbali delle sedute in data 21 ottobre 2009 e 24 novembre 2009.

alla Regione Campania, della Saremar alla Regione Sardegna e della Toremar alla Regione Toscana. FINTECNA ha conseguentemente provveduto ad apportare alcune modifiche all'invito a manifestare interesse circa le procedure di privatizzazione di Tirrenia, comprensiva della controllata Siremar trasmesso al M.E.F. e al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (informazione fornita al C.d.A. del 18 dicembre 2009).

In base all'art. 19 *ter*, comma 16 della stessa legge, l'onere finanziario che lo Stato assumerà, a proprio carico, per le sovvenzioni del Gruppo Tirrenia è pari, nel complesso, a euro 184.942.251,00.

Alla Tirrenia di Navigazione S.p.A. - in relazione alle difficoltà finanziarie conseguenti ai ritardi dello Stato nel rimborsare i crediti per le sovvenzioni dei servizi resi in convenzione - è stato rinnovato e/o prorogato più volte¹⁴⁶ da FINTECNA, fino al 30 giugno 2010¹⁴⁷, il finanziamento fruttifero di € milioni 60¹⁴⁸ al tasso usualmente applicato alle proprie controllate.

* * *

Per completezza, vale notare che il Piano Industriale 2007-2012 di Tirrenia (da ritenere, in base agli ultimi avvenimenti, superato) considerava gli obiettivi del "Piano di riordino" del settore cabotiero italiano - finalizzato, tra l'altro, a ristrutturare il comparto ed a porre la basi per la successiva privatizzazione del Gruppo, nel suo complesso - assumendo, altresì, a riferimento, l'evoluzione registrata negli ultimi anni dal mercato del trasporto marittimo di passeggeri e merci per effetto, tra l'altro, della accentuata competitività del cabotaggio "privato".

E) Alitalia Servizi S.p.A.

È attualmente partecipata per il 49,358% delle azioni ordinarie e per il 100% delle azioni privilegiate da FINTECNA S.p.A.¹⁴⁹ alla quale Alitalia ha ceduto, in usufrutto, altre azioni ordinarie (1,64%) - che permettono il controllo della maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria della Società - con l'obiettivo di attivare processi di valorizzazione e di successiva dismissione delle attività nella stessa conferite (servizi di terra a supporto del trasporto aereo).

¹⁴⁶ C.d.A. del 20.10.08, 20.1.2009 e del 23.6.2009.

¹⁴⁷ C.d.A. del 18 dicembre 2009.

¹⁴⁸ Tale finanziamento annuale, sulla base delle condizioni convenute, è rinnovabile a scadenza ed è regolato al tasso applicato da FINTECNA alle proprie controllate. Al 30 settembre 2008 l'ammontare di detto finanziamento, comprensivo di interessi maturati alla data, risultava dell'ordine di € milioni 70,00.

¹⁴⁹ Alitalia, a sua volta, detiene in proprietà il 50,64% del capitale ordinario.

Nel dicembre 2007 fu effettuato il versamento di € 22.000.000,00 in favore di "Alitalia Servizi" a titolo di integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale, di pari importo, in azioni privilegiate (previa rinuncia del diritto di opzione spettante all'azionista Alitalia); a seguito dell'operazione, il capitale sociale di "Alitalia Servizi", integralmente sottoscritto e versato, è di € 303.031.164,00 ed è costituito da 186.392.060 azioni ordinarie e da 116.639.104 azioni privilegiate.

Gli interventi sul capitale di "Alitalia Servizi", per complessivi euro milioni 69, ancorché previsti, sono stati condizionati dall'evoluzione del contesto di riferimento che caratterizza Alitalia: FINTECNA aveva più volte prorogato (da ultimo, fino al 30 ottobre 2008) il termine per l'esecuzione dell'aumento del capitale sociale per € milioni 6, da realizzarsi mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie¹⁵⁰. Ciò non ha avuto luogo per le complesse problematiche attinenti al progetto di riorganizzazione e razionalizzazione del Gruppo Alitalia con riferimento all'intervento di FINTECNA in "Alitalia Servizi"¹⁵¹ cui, a suo tempo, Alitalia aveva conferito le attività strumentali al trasporto aereo che si prestano ad essere autonomamente sviluppate e aperte all'integrazione con partner industriali privati.

Nel periodo di riferimento si sono, infatti, acuite talune criticità¹⁵² in relazione al contesto evolutivo che ha investito Alitalia e, più in particolare, a seguito di un'ampia serie di contestazioni¹⁵³ che la stessa Alitalia ha sollevato nei confronti di "Alitalia Servizi" e delle Società da questa partecipate.

* * *

Per migliore comprensione della vicenda Alitalia sembra, comunque, opportuno un rapidissimo *excursus*.

Dopo l'approvazione del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134¹⁵⁴, convertito con

¹⁵⁰ Con la sottoscrizione di detto aumento, FINTECNA avrebbe avuto la partecipazione di maggioranza (ossia il 51%) nel capitale ordinario di "Alitalia Servizi".

¹⁵¹ Come precisato nell'ultimo referto, "nel corso dell'esercizio 2006 si sono manifestati alcuni significativi eventi che hanno determinato importanti riflessi sull'evoluzione delle problematiche attinenti "Alitalia Servizi", in quanto gli obiettivi produttivi ed economici inizialmente fissati nel business plan di "Alitalia Servizi" sono stati conseguiti soltanto parzialmente, a seguito del deterioramento del quadro operativo inerente il principale committente Alitalia che si è trovato nella condizione di dover sistematicamente e progressivamente ridurre i target di sviluppo delle attività fissati nel proprio Piano Industriale".

¹⁵² "Alitalia Servizi", in particolare, nonostante specifiche intese per l'esternalizzazione dei "Servizi condivisi" e dei "Servizi informatici", nonché l'avvio delle prime fasi per la dismissione del "call center" e delle attività di *handling*, non ha potuto finalizzare gli accordi convenuti a causa di eventi estranei alla propria sfera decisionale.

¹⁵³ Alitalia eccepisce, tra l'altro, inadempimenti nell'esecuzione dei servizi di manutenzione e di *ground handling* con la corresponsione, solo in via parziale, dei corrispettivi contrattuali dovuti.

¹⁵⁴ "Disposizioni in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi". Sono previste - per le società operanti nel settore dei servizi pubblici essenziali - l'ammissione immediata alla procedura di

legge 27 ottobre 2008, n. 166 - che ha integrato la c.d. "legge Marzano"¹⁵⁵ - il C.d.A. di Alitalia ha deliberato di presentare istanza di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria; contestualmente ha presentato ricorso al Tribunale Civile di Roma per la dichiarazione dello stato di insolvenza. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 agosto 2008, Alitalia è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria ed è stato nominato il Commissario Straordinario; è stato, inoltre, nominato il Comitato di Sorveglianza.

Il 5 settembre 2008, la Sezione fallimentare del Tribunale di Roma ha emesso, nei confronti di Alitalia S.p.A., sentenza dichiarativa d'insolvenza.

FINTECNA, che vanta nei confronti di "Alitalia-Linee Aeree Italiane in a.s." una posizione creditoria per complessivi € 201.719,13 (C.d.A. del 4.12.2008)¹⁵⁶, ha presentato nel novembre 2008 istanza per essere "ammessa allo stato passivo della procedura in epigrafe".

Anche i Consigli di Amministrazione di "Alitalia Servizi" e delle sue controllate (Alitalia Airport, Atitech, Ales, AMS) avevano dato mandato, ai rispettivi Presidenti, di porre in essere ogni atto e, più in generale, ogni iniziativa ritenuta necessaria e opportuna a tal scopo.

"Alitalia Servizi", tenuto conto dei contratti di servizio intercorrenti con la Compagnia, con lettera in data 2 settembre 2008 aveva manifestato al Commissario Straordinario - anche per quanto riguarda le Società partecipate - la disponibilità ad assicurare la continuità nella fornitura dei servizi stessi solo se fossero state rispettate da Alitalia tutte le obbligazioni assunte e corrisposti i pagamenti, anche pregressi.

In seguito "Alitalia Servizi" e "Alitalia Airport" hanno illustrato al Commissario la posizione creditoria vantata nei confronti di Alitalia pari, rispettivamente, a circa € milioni 117,00 (per il pregresso) ed € milioni 19,00 (per i debiti correnti). Entrambe hanno accertato che "(...) sussistono i requisiti e le condizioni per l'ammissione (...) alla

amministrazione straordinaria e la nomina del Commissario Straordinario, con l'emanazione di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro dello Sviluppo Economico.

Ai fini dell'estensione della procedura di amministrazione straordinaria, viene stabilito che per "imprese del Gruppo" si intendono anche quelle partecipate che intrattengono, in via sostanzialmente esclusiva, rapporti contrattuali con l'impresa sottoposta alla procedura del decreto-legge, per la fornitura di servizi necessari allo svolgimento delle attività di quest'ultima. Ciò comporta l'applicabilità della normativa in materia di amministrazione straordinaria ad "Alitalia Servizi" - e relative controllate - in quanto Società partecipata da Alitalia che intrattiene, in via sostanzialmente esclusiva, rapporti contrattuali con la Compagnia.

¹⁵⁵ L'art. 3, comma 3, del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, prevedeva che il Commissario Straordinario poteva richiedere al Ministro delle Attività Produttive l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di altre imprese del Gruppo, presentando al Tribunale contestuale ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza.

¹⁵⁶ Posizione rappresentata dal saldo del "conto corrente di corrispondenza" intrattenuto da tempo con Alitalia per regolare reciproche partite di debito/credito correlate ad operazioni c.d. "triangolari".

procedura di amministrazione straordinaria (...) e, pertanto, con distinti decreti in data 16 settembre 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico, sono state ammesse alla citata procedura. Su istanza del Commissario Straordinario, il Tribunale Civile di Roma/Sezione Fallimentare ha emesso il 25 settembre 2008 sentenza dichiarativa di insolvenza nei confronti sia di "Alitalia Servizi" che di "Alitalia Airport". Con avviso del 22 ottobre successivo, ha fissato le udienze per l'esame degli stati passivi di dette Società e ha assegnato ai creditori, nonché ai titolari di diritti reali e personali - su beni, mobili ed immobili, di proprietà o in possesso delle stesse - i termini per la presentazione in cancelleria delle domande di ammissione allo stato passivo.

Le problematiche derivanti dall'ammissione di Alitalia alla procedura di amministrazione straordinaria *ex lege* Marzano investono la posizione di FINTECNA; ulteriore aspetto di criticità è costituito dai potenziali rischi correlati alla circostanza che l'Unione europea si era riservata, per la fine del 2008, la verifica dell'attuazione del piano di ristrutturazione di Alitalia. FINTECNA - anche su sollecitazione del Magistrato della Corte dei conti - ha rappresentato formalmente al Commissario Straordinario l'interesse di adeguata salvaguardia della propria posizione giuridica nella veste di Socio di "Alitalia Servizi" e, quindi, dell'investimento effettuato.

Il Consiglio di Amministrazione di FINTECNA ha deliberato, nei primi mesi del 2008, il rilascio di una "lettera di patronage" finalizzata all'ampliamento da € milioni 30 a 150 della linea di credito già accordata da Veneto Banca ad "Alitalia Servizi" (ciò in relazione alla richiesta avanzata da Alitalia ad "Alitalia Servizi" di posticipare di 60 giorni - rispetto alle scadenze contrattualmente in vigore - i termini di pagamento dei corrispettivi dovuti); linea di credito, peraltro, sospesa dopo l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia.

Essendo "Alitalia Servizi" esposta nei confronti di Veneto Banca per l'ammontare complessivo di euro 76.567.784,70 FINTECNA, tramite i propri Consulenti Legali, ha presentato in data 14 gennaio 2009 al Tribunale di Roma - Sezione Fallimentare due distinti ricorsi per l'ammissione allo stato passivo (il primo per euro 223.170,00; il secondo per euro 76.567.784,70).

FINTECNA ha richiamato ufficialmente Alitalia al rispetto degli accordi sottoscritti e ha rappresentato, altresì, all'Azionista la possibilità della dismissione di "Alitalia Servizi" nell'ambito del processo di collocamento di Alitalia sul mercato; il M.E.F. non ha, però, ritenuto di inserire detta dismissione nel bando per il collocamento di Alitalia sul mercato ma si è riservato di valutare tale aspetto in una fase successiva.

È, infine, da rammentare che le linee guida del Piano Industriale 2008/ 2010 del "Gruppo Alitalia" (c.d. piano di sopravvivenza/transizione) sono caratterizzate dalla prioritaria riduzione delle perdite e dall'assorbimento di cassa, con scelte strategiche di forte discontinuità¹⁵⁷, tenuto conto delle criticità finanziarie correlate al difficile contesto operativo della Società e alle perduranti difficoltà di incasso dei corrispettivi per i servizi resi ad Alitalia.

F) Patrimonio dello Stato S.p.A.

Patrimonio dello Stato S.p.A. - istituita in base al decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63 convertito, con modificazioni, con legge 15 giugno 2002, n. 112 - ha come scopo la valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio dello Stato nel rispetto dei requisiti e delle finalità proprie dei beni pubblici¹⁵⁸. FINTECNA segue le problematiche di sviluppo di detta Società nell'ottica di ridefinizione del ruolo e dei compiti ad essa attualmente spettanti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 16 novembre 2006, in attuazione della legge istitutiva, ha trasferito la propria partecipazione in Patrimonio dello Stato a FINTECNA che, pertanto, è divenuta titolare dell'intero capitale sociale (pari a un milione di euro) e ha provveduto ad effettuare la conseguente annotazione sul libro soci. Il complesso degli immobili attualmente in portafoglio¹⁵⁹ era stato trasferito, a titolo gratuito, alla Società con decreti Ministeriali del 21 luglio 2003 e del 17 febbraio 2004.

Per gli esercizi 2007-2008 e 2009 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione nonché determinato il relativo compenso.

G) Parco Minerario dell'Isola d'Elba

Nel settembre 2007 sono stati formalizzati i contratti di cessione dell'intera quota (40,217%) detenuta da FINTECNA nel capitale della Parco Minerario dell'Isola d'Elba S.r.l. in favore dei soci i quali avevano esercitato la prelazione¹⁶⁰. Il corrispettivo complessivo di cessione, pari al valore pro-quota di patrimonio netto (risultante dalla

¹⁵⁷ Si tratta, sopra tutto, di: problematiche connesse all'acquisizione, da FINTECNA, della maggioranza del capitale di "Alitalia Servizi"; rapporti con le Organizzazioni Sindacali; obiettivi di efficienza; dismissioni di attività; attuazione del Piano Industriale di Alitalia e riflessi sul *business plan* di "Alitalia Servizi"; valore dei beni conferiti da Alitalia in "Alitalia Servizi".

¹⁵⁸ Patrimonio dello Stato S.p.A. aveva costituito, nel luglio 2003, la Società *Dike Aedifica S.p.A.* affidandole la realizzazione di interventi di edilizia carceraria e giudiziaria.

¹⁵⁹ Gli immobili che costituiscono il portafoglio di Patrimonio dello Stato S.p.A. sono essenzialmente terreni ovvero edifici con destinazioni ad uso ufficio, terziario o industriale e fabbricati strumentali non più utilizzati dalle amministrazioni pubbliche.

¹⁶⁰ Comune di Capoliveri, Comune di Rio Marina, Provincia di Livorno e Toscana Immobiliare s.a.s..

situazione patrimoniale al 30 aprile 2007), è stato di euro 5.140,06 corrispondente alla quota del patrimonio netto al 30 aprile 2007.

H) Stretto di Messina S.p.A.

Come si è già anticipato al paragrafo 1, in attuazione della legge 24 novembre 2006, n. 286, l'Assemblea straordinaria degli azionisti FINTECNA (28 giugno 2007) ha approvato il progetto di scissione parziale, mediante attribuzione alla Società beneficiaria ANAS del ramo d'azienda denominato "Infrastrutture" - costituito, soprattutto, dalla partecipazione di FINTECNA (68,86%)¹⁶¹ nella "Società Stretto di Messina" nonché da altri elementi patrimoniali attivi e passivi a quest'ultima afferenti - sulla base dei rispettivi bilanci al 31.12.2006. L'atto è stato formalizzato il 25 settembre 2007. Le risorse finanziarie (€ milioni 1.515,00) inerenti agli impegni assunti in precedenza da FINTECNA, per la realizzazione dell'opera infrastrutturale di collegamento stabile viario e ferroviario fra la Sicilia e il continente, sono state attribuite nel dicembre 2007 al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Piano economico finanziario aggiornato, relativo alla realizzazione del ponte sullo stretto, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di quella Società in data 21 settembre 2009 e dal Commissario straordinario (ex D.P.C.M. 6 agosto 2009) in data 2 ottobre 2009; il valore complessivo dell'investimento ammonta a circa euro miliardi 6,3 ed è stato prospettato l'eventuale reingresso di FINTECNA nel capitale della Società con un esborso di circa euro milioni 140.

I) Finsider S.p.A.

Le attività residuali della Società (di cui FINTECNA possiede il 99,82%) - posta in liquidazione dal 1988 - sono riferibili:

- alla gestione della partecipazione in Cimi-Montubi volte al recupero del credito verso Bagnolifutura, per le aree di Bagnoli, e agli sviluppi del relativo pur se limitato contenzioso in essere;
- al contenzioso, con riguardo a 283 rapporti giudiziari attivi e passivi, dinanzi alle Autorità giurisdizionali ed amministrative.

L'ultimo esercizio (2006) di *Finsider* in liquidazione ha chiuso, come nell'anno precedente, in pareggio essendo stato utilizzato per euro/migliaia 1.382 il "fondo rischi ed oneri di liquidazione" a fronte dello sbilancio della gestione. Il residuo fondo (euro/migliaia

¹⁶¹ Pari ad € 267.371.440,00.

3.000) fronteggia gli oneri stimati fino alla chiusura del processo liquidatorio.

* * *

Per **altre Società partecipate** vale segnalare quanto segue:

FINTECNA possiede una quota meramente figurativa (0,01%) del **Consorzio IRICAV** (affidatario, da TAV, della progettazione esecutiva e della realizzazione della tratta di linea ferroviaria ad alta velocità Roma/ Napoli) e - oltre ad aver provveduto al rinnovo sia di consiglieri di amministrazione scaduti sia della consulenza triennale¹⁶² (anch'essa scaduta a fine 2007) - ha partecipato al tentativo di amichevole composizione della controversia insorta tra il Consorzio Iricav Uno e TAV per riserve sui primi due lotti funzionali dell'opera. Nell'impossibilità di raggiungere tra le parti un soddisfacente accordo, è stato necessario deferire ad arbitri le questioni (v. informativa del Presidente al C.d.A. del 23.04.2009).

L'esercizio per l'opzione di vendita (*put*) di "**Nuovi Cantieri Apuania**" (di cui FINTECNA, dal gennaio 2005, possedeva il 23,8%) è stato differito al 31 gennaio 2009, in relazione al previsto avvio della procedura ad evidenza pubblica per la privatizzazione della Società, fermo restando il recupero dell'investimento effettuato; la vendita dell'intera partecipazione è poi avvenuta a favore di "Invitalia S.p.A." al prezzo di € 5.628.471,04¹⁶³ corrispondente all'investimento effettuato da FINTECNA, maggiorato di interessi.

Per **Veneta Traforo S.r.l.** - operativa dal 1° dicembre 2005 (con il conferimento da "Veneta Infrastrutture S.p.A."¹⁶⁴ sia del ramo d'azienda riguardante la gestione in concessione del tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e Valdagno sia di tutto il personale in organico) - in data 26 giugno 2007 fu perfezionata la cessione totalitaria alla "Alto Vicentino Traforo" al prezzo di € 17 milioni¹⁶⁵; in seguito, con la fusione di entrambe, sulla base delle situazioni patrimoniali dei bilanci al 31 dicembre 2006, sono state rimodulate le garanzie a favore di FINTECNA mediante la costituzione del diritto di pegno sul

¹⁶² Alle stesse condizioni precedenti (euro 50.000,00) e con rimborso a carico del Consorzio.

¹⁶³ Considerato che gli ultimi esercizi di *Nuovi Cantieri Apuania* sono stati caratterizzati da un trend negativo, con conseguente deprezzamento del patrimonio netto della stessa, il Consiglio di Amministrazione di FINTECNA ha deliberato di aderire alla succitata proposta dell'acquirente, anche ad evitare inutile aggravio di costi.

¹⁶⁴ In liquidazione dal 18 gennaio 2006. In pari data, l'intera partecipazione in *Veneta Traforo* fu trasferita a FINTECNA. Sono stati mantenuti in regime di *prorogatio* i liquidatori, mentre i componenti il Collegio Sindacale sono stati tutti confermati.

¹⁶⁵ Dal verbale del 28 giugno 2007 si apprende che il prezzo sarà corrisposto in maniera diversificata: € milioni 9,00 alla sottoscrizione del contratto di compravendita mentre l'importo residuo (€ milioni 8,00) sarà versato entro il settimo anno dalla firma del contratto, con facoltà concessa all'acquirente di anticipare il pagamento con prezzo attualizzato secondo le disposizioni contrattuali.

100% del capitale di "Alto Vicentino Traforo".

Successivamente, il C.d.A. di FINTECNA ha aderito alle richieste di "Alto Vicentino Traforo" in ordine sia al passaggio a Vi.Abilità (che diviene unico azionista) della quota del capitale sociale detenuta dal "Consorzio per l'integrazione delle città di Schio e Valdagno" sia all'anticipato pagamento della parte residua del prezzo di compravendita (euro 5,5 milioni)¹⁶⁶.

Dopo la fusione per incorporazione in FINTECNA, della "Società Servizi Tecnici" in liquidazione - avente effetto dal 31 dicembre 2007 (sulla base della situazione patrimoniale al 31 agosto 2007 di entrambe le Società)¹⁶⁷ - è stato chiesto lo slittamento al 31 dicembre 2009 della chiusura della liquidazione; FINTECNA ha, pertanto, deliberato di mantenere gli attuali liquidatori in regime di *prorogatio*.

Nello smobilizzo di partecipazioni non strategiche, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato - su richiesta del Comune di Venezia - la vendita, avvenuta nel gennaio 2008, alla "Insula S.p.A." (Società per la manutenzione urbana costituita dal Comune di Venezia, che ne detiene il 52% del capitale sociale) dell'intera partecipazione detenuta in **Edilveneziana S.p.A.**¹⁶⁸ pari al 13,33% del capitale sociale. In proposito era stata avviata una trattativa con la stessa Insula che ha formalizzato il proprio interesse a procedere all'acquisto al prezzo di € 164.000,00 corrispondente al valore *pro-quota* del patrimonio netto, quale risultante dalla situazione patrimoniale della Società al 30 giugno 2007 (con una perdita di periodo di circa € migliaia 360).

* * *

In tema di partecipazioni meritano, infine, di essere ricordate: la vendita alla "Veneto Banca Holding s.c.p.a." dell'intera partecipazione detenuta nella "Friulia S.p.A."¹⁶⁹ (C.d.A. del 10.03.2008); il subentro di FINTECNA - a seguito della fusione per incorporazione di "Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione" - nella partecipazione (16%) al fondo consortile della "Olbia 90 S.c.r.l." in liquidazione¹⁷⁰ e, successivamente (seduta del 26 marzo 2008), la vendita di detta quota alla "Garboli S.p.A." al prezzo di euro 1.632,00.

¹⁶⁶ Il corrispettivo dovuto a Mediobanca, per l'attività di *advisor* svolta, è stato concordato in € migliaia 175,00 (rispetto ai previsti 400,00), per il più contenuto impegno del consulente.

¹⁶⁷ Tenuto conto anche della prevista chiusura delle unità locali di Genova (3 settembre 2007) e Napoli nonché della conclusione della vicenda A.R.P.A.C.; a quest'ultimo riguardo sono state concluse le procedure di selezione per l'inserimento, presso la stessa A.R.P.A.C., di 24 dipendenti (20 di FINTECNA e 4 dei Servizi Tecnici) già operanti negli uffici di Napoli.

¹⁶⁸ Società costituita nel 1983, ai sensi della legge n. 171/1973, per l'esecuzione sia di interventi finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della laguna sia, in genere, di altri interventi pubblici nell'ambito di detto Comune.

¹⁶⁹ Pari a 594.822 azioni ordinarie, del valore nominale di un euro, al prezzo di tre euro ciascuna.

¹⁷⁰ Società costituita per la realizzazione di opere di edilizia industriale a favore del C.N.I.O. (Consorzio per il Nucleo Industriale di Olbia), oggi CINES. Gli altri soci, costituenti la compagine consortile, sono: Garboli S.p.A. (35%), S.A.B.E.S.A. S.p.A. (24,5%) e Sapin S.r.l. in liquidazione (24,5%).

PARTE 2ª**A) - RISULTATI CONTABILI DI FINTECNA S.p.A. nel 2007 e 2008.****1 - IL BILANCIO DI ESERCIZIO**

È redatto secondo i principi del codice civile¹⁷¹, novellato dal d. lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni, integrati da quelli elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Organismo Italiano di contabilità (Oic) - concernenti l'attuazione delle direttive CE in materia societaria nonché di conti annuali e consolidati - e si compone dello *stato patrimoniale*, del *conto economico* e della *nota integrativa* ai quali si aggiunge la relazione illustrativa della gestione, comprensiva del rendiconto finanziario¹⁷².

Per favorire il flusso informativo amministrativo/contabile, come disposto alla legge n. 262 del 2005, la Società si è dotata, dal novembre 2009, di specifiche procedure concernenti la redazione del bilancio civilistico e consolidato, corredate da una norma interna relativa alla gestione del piano dei conti; i rapporti con le "parti correlate" sono trattati nel rispetto dell'art. 2391 *bis* c.c.

I bilanci 2007 e 2008 di FINTECNA S.p.A., sottoposti a revisione contabile da parte di Società specializzata, sono stati giudicati conformi "alle norme che ne disciplinano i criteri di valutazione" e redatti "con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società".

I suddetti bilanci sono stati approvati dalle Assemblee dell'unico azionista M.E.F. , rispettivamente, in data 27 giugno 2008 e 9 luglio 2009 in aggiornamento delle seconde convocazioni, previ pareri positivi del Collegio sindacale e della Società di revisione; nelle stesse sedi l'Azionista ha, altresì, deliberato la destinazione a nuovo degli utili di esercizio di € 240.733.616 e € 76.105.371.

¹⁷¹ Cioè competenza, prudenza e continuità di applicazione dei criteri di valutazione, tenuto conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo presi in considerazione.

¹⁷² Relazione redatta ai sensi dell'art. 2409 *ter* del Codice Civile.

Per un più agevole confronto, ove necessario, i dati dell'esercizio precedente sono riclassificati - in base ai criteri conformi alla prassi internazionale - perché siano comparabili con quelli in esame.

* * *

Il Collegio Sindacale, nelle relazioni di competenza, tra l'altro, riferisce di: aver intrattenuto *"incontri di informazione e di orientamento con la Società di revisione riscontrando continuità di controllo durante l'esercizio e raccogliendo la compiuta verifica di congruenza fra le scritture di chiusura e le risultanze del progetto di bilancio nonché la dichiarazione di inesistenza di fatti censurabili"*; di aver acquisito conoscenza e vigilato sull' *"adeguatezza e l'efficienza del sistema delle procedure amministrativo-contabili, del sistema informatico gestito in outsourcing, delle procedure di controllo interno e reporting nonché del sistema procuratorio"*; di aver accertato che la Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui all'art. 2423, IV comma e 2423 bis, II comma c.c., nonché di aver verificato il funzionamento del *"Modello di Organizzazione e di Gestione ex d. lgs. n. 231/2001"* - esteso anche alle controllate - ivi comprese le implementazioni apportate al Codice Etico e raccogliendo dall'Organismo di Vigilanza l'informazione di inesistenza di segnalazioni censurabili. Dà atto, inoltre, di aver constatato che è stato definito il quadro delle attività riguardanti l'adozione delle misure di sicurezza previste dal codice della *privacy* (d. lgs. n. 196/2003) inclusa la predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Il Collegio evidenzia l'introduzione nel 2007 della figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, in linea col disposto della legge n. 262/2005 e in ottemperanza alla richiesta del M.E.F..

Afferma, inoltre, che si è preso atto della continuità e completezza del flusso di comunicazioni ed informazioni, intervenuto tra FINTECNA e l'Azionista, nonché degli elaborati e rilevazioni di indirizzo e di controllo gestorio (*budget, flash report mensili e consuntivi*).

Mediante la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha *"acquisito informazioni sulle operazioni economiche, finanziarie e patrimoniali poste in essere con soggetti terzi e sui rapporti infragruppo, non rilevando né atipicità né inusualità né inadeguatezza rispetto alle abituali condizioni di mercato, e, in generale, ha raccolto un costante flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti anche ai sensi dell'art. 2381 c.c."*.